

Educar suonando 2018

I Livello (quarta edizione)

Corso per docenti delle scuole dell'infanzia e primarie

Docenti: M° Marina Maffezzoli e M° Alessandra Columbaro

"Il suono è all'origine della parola. I suoni compongono le parole: le intensità sonore sono gli accenti di ogni parola giocati negli accenti, nella melodia delle frasi. Il suono canta nella parola "attraverso" la melodia delle parole e delle frasi e attraverso gli accenti, nel fluire ritmico della parola stessa. L'intonazione, le inflessioni della voce dicono quello che le parole non dicono."
Gloria Diffidenti *"Il desiderio della parola. La natura fenomenologica del linguaggio."*

Premessa

Educar suonando è un percorso che sostiene l'importanza della musica, dell'improvvisazione musicale e della comunicazione verbale come espressioni del vissuto di ognuno di noi all'interno di un percorso educativo. La parola e la musica sono linguaggi sonori e si basano sulla produzione e la ricezione dei suoni, sul loro inquadramento in messaggi a cui sia possibile attribuire un senso. Tale modo di intendere la musica è il perseguire la bellezza del discorso musicale attraverso la combinazione di ritmo e accenti. Il progetto **Educar suonando** potenzia e sviluppa la comunicazione attraverso la parola e il suono e tutto quello che è insito nel bambino: le sue possibilità, i suoi talenti. La produzione e la comprensione di un messaggio sonoro non sono affatto immediati ma sono elaborazioni attive che richiedono un affinamento del livello percettivo e una conseguente capacità di riflessione. Alcuni elementi sono prerequisiti altri sono invece mete da raggiungere con attività idonee all'interno di percorsi personali o di gruppo in cui il suono diventa stimolazione multisensoriale, cognitiva, relazionale e, non ultimo, strumento di prevenzione e sostegno. Così anche il linguaggio non è mero strumento indifferentemente impiegabile per l'espressione ma canale per entrare in relazione col mondo e parlando e/o suonando si ha la possibilità di esprimere sensazioni ed emozioni entrando in relazione con l'altro. Il significato di "educazione" (da "e-ducere" ossia "tirare fuori") nel progetto "Educar suonando" mira proprio ad estrapolare, potenziandole, qualità e competenze individuali inespresse. Nel percorso verrà dato spazio anche all'importanza dell'inserimento di bambini con disagio.

Obiettivi

Gli obiettivi didattico - pedagogici mirano a sviluppare e ad affinare:

- L'attenzione, la concentrazione e l'ascolto.
- La capacità di percepire e distinguere le varie componenti sonore (suono, rumore e silenzio; differenze timbriche; differenze dinamiche; altezze differenti dei suoni; durata dei suoni e dei silenzi).
- La riflessione su ciò che si ascolta (attraverso l'espressione gestuale, verbale, pittorica).
- Il gusto musicale.

- La creatività e l'immaginazione.
- La coscienza della propria capacità di emettere, gestire, controllare suoni (respiro, voce, parola, canto, passo, battito di mani ...).
- La gestione del ritmo (con il proprio corpo e con alcuni strumenti elementari).
- La coordinazione (parola-gesto; parola-suono; suono-gesto; suono-movimento).
- L'espressività e la comunicativa nei confronti degli altri.
- Il familiarizzare con le proprie emozioni prendendo coscienza delle emozioni altrui.

Attività

Il progetto è centrato sull'importanza dell'avvicinare, sperimentare e praticare la musica mediante attività di gruppo quali **gioco, narrazione, esecuzione strumentale, canto**.

Il gioco e la narrazione diventano luoghi preziosi e magici nei quali vivere esperienze di vario genere. Il gioco, dimensione propria dell'infanzia, favorisce la socializzazione e il superamento di eventuali paure e timidezze, e aiuta i bambini a "fare", esponendosi in prima persona, e a "tollerare" e saper "attendere / saper ascoltare", nel rispetto dei compagni; a saper "guidare" così come a saper "seguire" sempre con un atteggiamento attivo e attento.

Ascolto

- Consapevolezza nell'ascolto; ascolto attivo.
- Riconoscimento dei rumori e dei suoni con le loro caratteristiche (durata, intensità, altezza, timbro) a partire dal nostro mondo quotidiano.
- Percezione e distinzione del suono e del silenzio.
- Ascolto di composizioni musicali di differenti stili.

Vocalità

- Far entrare in contatto i bambini con il loro corpo attraverso sonorizzazioni, drammatizzazioni e canti.
- Giochi parlati.
- Apprendimento e intonazione corale di melodie.

Produzione sonora

- Produzione sonora prima con il proprio corpo poi con strumenti dello strumentario Orff, da esplorare e conoscere.
- Esecuzione "orchestrata" di semplici partiture ritmiche.

Ritmo

- Percezione e riconoscimento della pulsazione.
- Sperimentazione del ritmo attraverso il movimento.
- Introduzione ai valori musicali tradizionali.

Lettura musicale

- Lettura e scrittura della grafia musicale.
- Uso del metodo Kodaly.

Corporeità

- Coordinazione suono-gesto.
- Piccole danze.

Abbigliamento consigliato

Abiti comodi, calze antiscivolo.

Il corso è centrato sull'importanza dell'avvicinare, sperimentare e praticare la musica mediante attività di gruppo quali gioco e narrazione, esecuzione strumentale e canto affrontando i temi della vocalità, dell'ascolto, della produzione sonora, del ritmo, della lettura musicale e della corporeità.

Calendario

13 e 27 gennaio 2018

10 e 24 febbraio 2018

10 e 24 marzo 2018

14 aprile 2108

dalle 8.30 alle 12.30

Docenti

M° Marina Maffezzoli e M° Alessandra Columbaro

Destinatari

Insegnanti delle scuole primarie e dell'infanzia

Sede

Scuola di Musica Antonio Guarnieri – Villa Mariani, via Buttafava 56 Casatenovo

Costi

Docenti che insegnano nelle scuole dei comuni Consorziati e Convenzionati: 50 €.

Docenti che insegnano nelle scuole di altri Comuni: 90 €

Iscrizioni

Entro il 29 dicembre 2017, compilando il modulo di iscrizione reperibile sul sito del Consorzio Villa Greppi e inviandolo all'indirizzo mail: info@villagreppi.it

Monticello Brianza, dicembre 2017